

PRIMO PIANO BPM POLEMICHE PER LE PROMOZIONI E LE AUTO AZIENDALI

Sindacalisti di carriera

Programma auto aziendali» è il nuovo fronte che si è aperto in Banca Popolare di Milano dopo la pioggia di 540 promozioni che hanno interessato anche e soprattutto i vertici dei sindacati interni dell' istituto cooperativo di Piazza Meda, con conseguenze non trascurabili sulla composizione della potente Associazione Amici della Bpm. Nelle scorse settimane, infatti, il cda della banca presieduto da Massimo Ponzellini ha varato i benefit a quattro ruote a uso promiscuo riservati ai dirigenti: i destinatari dell' iniziativa, come ha spiegato il dg Fiorenzo Dalu ai consiglieri, sono i direttori di servizi, i capi area territoriali e commerciali con il grado minimo previsto di vicedirettore di sede. In tutto si tratta di un' ottantina di autovetture, molte di categoria lusso, che avranno un costo totale annuo di 600 mila euro. Ponzellini e Dalu hanno spiegato al board che questi benefit «colmano la distanza rispetto al mercato e alla concorrenza». Il tutto accade mentre il titolo Bpm viaggia da tempo in Borsa sotto il valore nominale di 4 euro, avendo registrato una caduta di oltre il 30% anno su anno e dopo che nel primo semestre di quest' anno gli utili sono crollati del 43% a quota 70,3 milioni di euro. Intanto, a fine settembre si è dimesso Gianfranco Modica dalla vicepresidenza dell' Associazione Amici della Bpm, la cui lista un anno fa ha portato Ponzellini alla presidenza dell' istituto meneghino. Modica, capo del sindacato Fisac-Cgil in Bpm, è uno dei quattro sindacalisti top premiati dal banchiere vicino alla Lega e al ministro dell' Economia Giulio Tremonti con una raffica di promozioni, che nel dettaglio hanno interessato il presidente dell' Associazione Franco Zaffra della Uilca-Uil, Roberto Gazzola della FibaCisl (e segretario dell' Associazione) e Mauro Scarin, esponente di spicco della Fabi visto che è anche vicesegretario aggiunto nazionale e nel consiglio direttivo dell' Associazione. Gli avanzamenti di grado del poker di sindacalisti, tutti dimissionari dall' associazione, vedono in particolare Modica promosso a direttore di servizio, Zaffra a vicedirettore, Gazzola capoarea sede e Scarin procuratore di primo grado. Nell' Associazione i dimissionari sono stati sostituiti da Salvatore Carbone, Roberto Alba, Anna Ferrari e Giancarlo Estorelli. Con aumenti medi di 40 mila euro l' anno. L' associazione, già nel mirino della Banca d' Italia per il suo ruolo determinante nella governance di Bpm, andrà in scadenza il prossimo anno. E guarda caso gli sceriffidi Via Nazionale sono tornati in Piazza Meda per un' ispezione.

Foto: Fiorenzo Dalu, dg della Banca Popolare di Milano (sotto, la sede)

Giacobino Andrea

Pagina 22

(15 ottobre 2010) - mondo